

# Trimestre internazionale

## luglio-settembre 2013

RITA CORSETTI

### 1 luglio:

La Croazia diventa il 28° Stato membro dell'Unione europea (Ue).

La Presidenza di turno del Consiglio dell'Unione europea passa alla Lituania, le cui priorità in agenda sono: la crescita economica, la creazione di occupazione, il mercato energetico, il partenariato orientale.

In Mali avviene il passaggio di consegne tra la forza interafricana Afisma (African-led International Support Mission in Mali) e la missione dell'Onu Minusma (Multidimensional Integrated Stabilization Mission in Mali).

### 1-2 luglio:

Missione del presidente del Consiglio italiano Enrico Letta in Israele e nei Territori palestinesi.

In Brunei si tiene il 20° Vertice ministeriale del Forum regionale dell'Asean.

### 1-3 luglio:

In seguito alle manifestazioni popolari di fine giugno contro il presidente egiziano Mohammed Morsi, il capo di stato maggiore Abdel Fattah al-Sisi fissa un ultimatum di 48 ore affinché le parti politiche trovino un'intesa prima che l'esercito imponga una *road map* per uscire dalla crisi. Morsi rivendica la legittimità del suo mandato. Allo scadere dell'ultimatum la costituzione viene sospesa, Morsi viene deposto e messo agli arresti domiciliari, gli esponenti della Fratellanza musulmana vengono arrestati. La Presidenza *pro-tempore* passa a Adli Mansour, presidente della Corte costituzionale. Nel paese proseguono le manifestazioni sia dei sostenitori che degli oppositori di Morsi.

### 2 luglio:

Diversi paesi europei negano il sorvolo del proprio spazio aereo al velivolo del presidente boliviano Evo Morales, partito da Mosca dopo aver partecipato al Vertice dei paesi esportatori di gas, perché sospettano che ospiti a bordo Edward Snowden, l'ex analista della National Security Agency (Nsa) ricercato dagli Stati Uniti per le rivelazioni fatte alla stampa sui programmi di sorveglianza dei servizi di sicurezza americani e da alcuni giorni bloccato nell'area transitati dell'aeroporto Sheremetyevo di Mosca. L'aereo è costretto ad atterrare a Vienna, dove viene perquisito dalla polizia austriaca.

### 3 luglio:

I rappresentanti delle istituzioni europee, i ministri del Lavoro e i capi di Stato e di governo dei paesi membri dell'Ue si incontrano a Berlino per la Conferenza sull'occupazione giovanile, convocata dalla cancelliera tedesca Angela Merkel.

Manuel Barroso annuncia che, nel valutare i bilanci nazionali per il 2014 e gli esiti dei bilanci del 2013, la Commissione europea valuterà, caso per caso e nel pieno rispetto del

patto di stabilità e di crescita, la possibilità di permettere deviazioni, temporanee e collegate a progetti co-finanziati dall'Unione europea, dagli obiettivi di medio termine relativi al deficit strutturale.

Conversazione telefonica fra Barack Obama e Angela Merkel sulle attività della Nsa.

#### **4 luglio:**

Il Parlamento europeo affida alla Commissione per le libertà civili la conduzione di un'inchiesta sul programma di sorveglianza condotto dalla Nsa. I risultati dell'inchiesta saranno presentati entro la fine dell'anno.

A Cochabamba, in Bolivia, si riunisce il Vertice dell'Unione delle nazioni sudamericane (Unasur) per discutere del divieto di sorvolo imposto il 2 luglio dai paesi europei all'aereo di Morales.

Incontro a Roma tra Enrico Letta e il primo ministro libico Ali Zidan Mohammed.

#### **5 luglio:**

Il Consiglio di pace e sicurezza dell'Unione africana (Ua) sospende l'Egitto da tutte le attività dell'Organizzazione e chiama il paese all'immediato ritorno all'ordine costituzionale.

#### **5-31 luglio:**

Il governo italiano ordina un'inchiesta sull'espulsione dall'Italia di Alma Shalabayeva, moglie del dissidente kazako Mukhtar Ablyazov, ricondotta in Kazakistan alla fine di maggio insieme alla figlia di sei anni in seguito ad un *blitz* della polizia italiana nella sua casa romana. Dall'inchiesta risultano irregolarità, fra cui la mancata informativa ai vertici del governo. Il 12 il governo italiano annuncia la revoca della procedura di espulsione. Il 31 luglio Ablyazov viene arrestato nel Sud della Francia su mandato di cattura internazionale emesso dall'Ucraina.

#### **6 luglio:**

La Corea del Nord e la Corea del Sud raggiungono un accordo di massima sulla riapertura della zona industriale inter-coreana di Kaesong, chiusa in aprile per l'innalzarsi della tensione nella regione.

In Nigeria il gruppo islamico Boko Haram compie un attacco contro una scuola, uccidendo 29 alunni e un insegnante.

#### **8 luglio:**

A Washington hanno inizio i negoziati per l'accordo di libero scambio tra Stati Uniti e Unione europea.

Papa Francesco compie a Lampedusa il primo viaggio del suo pontificato, dedicandolo alla questione delle migrazioni dall'Africa.

#### **9 luglio:**

L'Ecofin fissa a 0,702804 lat per 1 euro il tasso di conversione per l'ingresso della Lettonia nell'Eurozona, che avverrà il 1° gennaio 2014.

L'agenzia di *rating* Standard&Poor's declassa l'Italia da BBB+ a BBB con *outlook* negativo.

L'economista Hazem al-Beblawi viene nominato primo ministro egiziano.

Un'autobomba esplode nella parte meridionale di Beirut, controllata dagli Hezbollah.

#### **10 luglio:**

La Commissione europea propone un Meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie, che prevede la costituzione di un Fondo unico e di un Comitato unico composto da

rappresentanti della Banca centrale europea (Bce), della Commissione europea e delle autorità nazionali.

**11 luglio:**

La pubblicazione di un rapporto parlamentare sull'inadeguata sorveglianza da parte di Jean-Claude Juncker sull'attività dei servizi segreti lussemburghesi spinge il primo ministro del Lussemburgo a presentare le dimissioni.

**13 luglio:**

La Unamid, la Missione congiunta dell'Onu e dell'Ua in Darfur, viene attaccata da un gruppo non identificato. Sette caschi blu perdono la vita e diciassette militari e poliziotti rimangono feriti. Al governo sudanese viene chiesto di aprire un'inchiesta.

**16 luglio:**

Le autorità panamensi bloccano nel Canale di Panama una nave nord-coreana proveniente da Cuba e diretta in Corea del Nord. A bordo vengono trovati equipaggiamenti missilistici.

**16-17 luglio:**

Missione del presidente del Consiglio italiano Enrico Letta a Londra.

**17 luglio:**

Missione di Catherine Ashton in Egitto per incontrare i membri del governo *ad interim*, esponenti delle forze politiche e della società civile.

**18-20 luglio:**

Nell'ambito del G20, a Mosca si tengono gli incontri dei ministri del Lavoro con le parti sociali, dei ministri del Lavoro con gli omologhi delle Finanze e dei ministri delle Finanze con i governatori delle Banche centrali. Tra i maggiori argomenti in discussione ci sono la promozione della crescita economica e degli investimenti e la lotta alla disoccupazione.

**19 luglio:**

In missione in Medio Oriente, John Kerry annuncia la prossima ripresa del dialogo tra israeliani e palestinesi.

Pubblicando un documento sulle linee-guida che regoleranno gli accordi di cooperazione euro-israeliani, l'Ue esclude i finanziamenti destinati ai territori annessi da Israele nel 1967.

**21 luglio:**

Il re del Belgio Alberto II abdica in favore del figlio Filippo.

**22 luglio:**

Il Consiglio degli Affari esteri dell'Ue inserisce l'ala militare di Hezbollah nella lista delle organizzazioni terroristiche.

**27-28 luglio:**

In una lettera aperta pubblicata il 27 luglio, il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu esprime il proprio consenso al rilascio di 104 prigionieri palestinesi nell'ambito della ripresa dei colloqui di pace israelo-palestinesi. Il giorno successivo il governo israeliano, dopo un lungo dibattito, approva tale rilascio e stabilisce che i risultati dei colloqui saranno sottoposti a referendum.

**28 luglio:**

Il 28 luglio in Mali si tengono le elezioni presidenziali. Ibrahim Boubacar Keïta vince al secondo turno, che si tiene l'11 agosto, con il 77,6% dei consensi contro il 22,3% del rivale Soumaïla Cissé.

**29 luglio:**

Visita di Enrico Letta in Grecia in vista dell'assunzione della presidenza del Consiglio dell'Unione europea da parte della Grecia e dell'Italia, rispettivamente nel primo semestre e nel secondo semestre del 2014.

**29-30 luglio:**

Il negoziatore israeliano Tzipi Livni e il suo omologo palestinese Saeb Erekat avviano a Washinton i colloqui diretti di pace.

**29-31 luglio**

Nel corso di una missione in Egitto, Ashton incontra Morsi. Pur non rivelando il luogo in cui l'ex presidente è detenuto, assicura che si trova in buono stato. Il 31 l'alto rappresentante europeo riferisce al segretario generale dell'Onu l'esito della visita.

**31 luglio:**

Le elezioni in Zimbabwe vengono vinte dal presidente Robert Mugabe, con il 61% dei voti contro il 34% dei consensi ottenuti dal primo ministro Morgan Tsvangirai, *leader* del Movimento democratico per il cambiamento.

**31 luglio-1 agosto:**

Missione di John Kerry in Pakistan per rafforzare i legami tra il paese e gli Stati Uniti. Tra le questioni in agenda c'è l'uso dei droni americani nelle zone di confine tra Afghanistan e Pakistan.

**1-6 agosto:**

Il 1° agosto il Dipartimento di Stato americano annuncia che il 4 agosto chiuderà 21 sedi diplomatiche per motivi di sicurezza. Il 2 agosto mette in allerta i turisti americani sul fatto che fino al 31 agosto si potrebbero verificare attacchi terroristici da parte di al-Qaida, in particolare in Medio Oriente e in Nord Africa. La chiusura di 19 sedi diplomatiche viene poi prolungata fino al 10 agosto. Il 6 agosto gli Stati Uniti e la Gran Bretagna evacuano il proprio personale diplomatico in Yemen e invitano i loro cittadini a lasciare il paese.

**1-7 agosto:**

Il 1° agosto il governo russo concede ad Edward Snowden il visto per un anno, provocando l'irritazione di Washington. Il 7 Obama annulla il vertice bilaterale con Putin previsto a margine del G20 di San Pietroburgo.

**3 agosto:**

Il Consolato indiano di Jalalabad, in Afghanistan, viene colpito da un attacco terroristico.

**9 agosto:**

A Washington si tiene un incontro bilaterale tra i ministri degli Affari esteri e della Difesa di Stati Uniti e Russia. Tra i punti in agenda ci sono: le relazioni fra i due paesi, il caso Snowden, le maggiori questioni internazionali.

**10 agosto:**

Nel giorno che segna la fine del Ramadan in Iraq viene fatta esplodere una serie di autobombe, in particolar modo nei quartieri sciiti.

**11 agosto:**

Visita di Enrico Letta in Azerbaigian in vista della costruzione, a partire dal 2015, del Trans Adriatic Pipeline (Tap), gasdotto destinato a trasportare il gas azero in Italia passando per Grecia e Albania.

Il ministro israeliano degli Alloggi annuncia la costruzione di 793 nuove unità abitative a Gerusalemme Est e 394 in Cisgiordania.

**13 agosto:**

In Repubblica Ceca il governo tecnico guidato da Jiri Rusnok, nominato in giugno dopo la caduta del governo di centro-destra guidato da Petr Necas, rassegna le dimissioni.

**14 agosto:**

A Gerusalemme riprendono i colloqui diretti tra israeliani e palestinesi. Lo stesso giorno in Israele vengono rilasciati 26 dei 104 prigionieri palestinesi di cui è stata annunciata la liberazione.

In Egitto l'esercito reprime brutalmente la protesta dei Fratelli musulmani contro la deposizione di Morsi, causando centinaia di morti e migliaia di feriti. Il vice-presidente Mohammed El-Baradei rassegna le dimissioni. Gli scontri proseguono nei giorni successivi, portando l'Onu e l'Ue a chiedere la cessazione delle violenze e gli Stati Uniti a cancellare le esercitazioni militari congiunte.

La Corea del Nord e la Corea del Sud raggiungono un accordo sulla riapertura della zona industriale congiunta di Keasong.

**15 agosto:**

Un'autobomba esplode nel quartiere meridionale di Beirut.

**15-16 agosto:**

Missione di Ban Ki-moon in Giordania, Cisgiordania e Israele per esprimere il proprio sostegno alla ripresa dei colloqui diretti.

**18 agosto:**

Una missione d'inchiesta dell'Onu arriva a Damasco con il mandato di indagare sul presunto uso di armi chimiche in tre diverse zone del paese.

**19 agosto:**

Nel Sinai un convoglio della polizia egiziana è oggetto di un attacco terroristico, probabilmente di matrice islamista.

Nel corso di una conversazione telefonica relativa alla disputa fra Spagna e Gran Bretagna su Gibilterra, José Barroso e Mariano Rajoy concordano l'invio *in loco* di una missione d'inchiesta della Commissione europea.

**20 agosto:**

In Egitto viene arrestato Mohammed Badie, capo spirituale della Fratellanza musulmana.

**21 agosto:**

Nei sobborghi di Damasco centinaia di civili muoiono per difficoltà respiratorie. I ribelli accusano il governo di aver fatto uso di armi chimiche, ma questi smentisce. Il Consiglio di sicurezza dell'Onu si riunisce d'urgenza a porte chiuse. Ban Ki-moon chiede al governo siriano di autorizzare gli ispettori dell'Onu in missione nel paese a condurre un'indagine immediata sul caso.

Il Consiglio degli Affari esteri dell'Ue, riunito in via straordinaria per discutere delle misure da adottare in Egitto, sospende la fornitura a Il Cairo di ogni equipaggiamento che potrebbe essere usato nella repressione interna.

Allo scadere dei termini previsti per la carcerazione provvisoria, la Corte penale de Il Cairo dispone la scarcerazione di Hosni Mubarak e lo sottopone agli arresti domiciliari. Il giorno seguente l'ex presidente egiziano viene trasferito dal carcere di Tora all'ospedale militare di Maadi, in un sobborgo de Il Cairo.

**23 agosto:**

In risposta al lancio di razzi dal Libano, Israele compie un *raid* aereo nei pressi di Beirut.

Nella città libanese di Tripoli due autobombe esplodono presso le moschee sunnite di al-Taqwa e al-Salam.

**25 agosto:**

Missione di Enrico Letta in Afghanistan per visitare il contingente italiano a Herat e incontrare il presidente afgano Hamid Karzai.

Il governo siriano concede agli ispettori dell'Onu l'autorizzazione ad indagare sui fatti del 21 agosto. Nel corso della prima ispezione, condotta il giorno successivo, gli ispettori vengono presi a bersaglio da cecchini non identificati.

**26 agosto:**

Incontro tra Karzai e il neo-primo ministro pachistano Nawaz Sharif ad Islamabad per discutere del processo di pace con i talebani.

Il segretario di Stato americano John Kerry afferma che ci sono prove sufficienti per dimostrare che il 21 agosto in Siria sono state usate armi chimiche e definisce «oscurità morale» l'uso indiscriminato di tali armi. Si fanno intense le consultazioni fra gli Stati Uniti e gli alleati sulle misure da adottare.

**29 agosto:**

Il Parlamento britannico respinge una mozione presentata dal governo guidato da David Cameron sull'approvazione di un intervento militare in Siria.

**30 agosto:**

Kerry dichiara che l'*intelligence* americana ha prove sufficienti per attribuire l'uso di armi chimiche al regime di Assad; definisce l'attacco del 21 agosto, che secondo il governo degli Stati Uniti ha causato 1.429 vittime, un crimine contro la morale, contro l'umanità e contro i principi fondamentali della comunità internazionale; sottolinea l'importanza di rispondere con un'azione adeguata.

**31 agosto:**

Obama profila la possibilità di un'azione militare mirata contro il regime siriano in risposta all'impiego di armi chimiche e annuncia che chiederà al Congresso americano l'autorizzazione ad intervenire nel paese.

**1 settembre:**

Riunione dei ministri degli Affari esteri della Lega araba a Il Cairo per discutere della crisi siriana.

**3 settembre:**

Incontro a Khartoum tra il presidente sudanese Omar al-Bashir e il suo omologo sud-sudanese Salva Kiir.

**5-6 settembre:**

A San Pietroburgo si tiene il G20, dedicato: alla promozione di una crescita economica equilibrata e sostenibile; alla lotta alla disoccupazione, in particolare quella giovanile; al commercio internazionale; alla trasparenza fiscale; alla regolazione finanziaria; alla lotta alla corruzione; al cambiamento climatico. Nonostante la mancata inclusione della questione nell'agenda ufficiale, il vertice viene dominato dal dibattito sulla Siria. Tuttavia non viene trovata una posizione comune sulla possibilità di un intervento contro il regime di Assad. Undici paesi (Arabia Saudita, Australia, Canada, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Repubblica di Corea, Spagna, Stati Uniti e Turchia) sottoscrivono un documento che con-

danna l'attacco sferrato il 21 agosto usando armi chimiche, afferma che le prove indicano chiaramente la responsabilità del governo siriano, invoca una forte risposta internazionale – senza però citare un attacco armato e ribadendo la necessità di trovare una soluzione politica –, critica la paralisi del Consiglio di sicurezza dell'Onu e chiede agli ispettori dell'Onu di presentare al più presto i risultati delle loro indagini. Putin, sostenendo che la strage del 21 agosto non può essere imputata al governo siriano e fermamente contrario ad un intervento internazionale in Siria, annuncia che, in caso di attacco, Mosca aiuterà Damasco inviando armi, offrendo aiuti economici e assistendo la popolazione civile.

#### **6-7 settembre:**

Al termine di una riunione informale a Vilnius, i ministri degli Affari esteri dell'Ue esprimono una condanna unanime dell'attacco chimico del 21 agosto, indicando il governo siriano come il probabile responsabile di tale attacco; chiedono una risposta chiara e forte da parte della comunità internazionale, ma sono favorevoli ad attendere i risultati dell'inchiesta dell'Onu prima di compiere ogni azione; invitano il Consiglio di sicurezza dell'Onu ad assumersi le proprie responsabilità per evitare altri attacchi chimici; sostengono la necessità di trovare una soluzione politica alla crisi. La Germania sottoscrive la dichiarazione congiunta sulla Siria presentata da 11 paesi al G20 di San Pietroburgo. I ministri europei parlano anche della preparazione del prossimo Vertice del Partenariato orientale e della politica estera e di sicurezza comune.

#### **6-9 settembre:**

Missione di John Kerry a Vilnius, dove incontra membri del governo lituano e i ministri degli Affari esteri dell'Unione europea. Il segretario di Stato americano si reca poi a Parigi, dove vede i vertici politici francesi e i rappresentanti della Lega araba, e a Londra, dove incontra i membri del governo britannico e il presidente dell'Autorità palestinese.

#### **8 settembre:**

Dopo essere stato tenuto in ostaggio per cinque mesi dai ribelli siriani, il giornalista de «La Stampa» Domenico Quirico viene liberato e riportato in Italia.

#### **9 settembre:**

Nel corso di un incontro a Mosca tra il ministro degli Affari esteri russo Lavrov e il suo omologo siriano Walid al-Moallem, la Siria accetta di porre il proprio arsenale chimico sotto il controllo internazionale, riaprendo la strada alla ricerca di una soluzione diplomatica alla crisi siriana. Obama chiede al Congresso americano di rinviare il voto per autorizzare l'intervento americano in Siria, previsto per lo stesso giorno.

#### **12 settembre:**

In una lettera al segretario generale dell'Onu, Bashar al-Assad annuncia l'intenzione del governo siriano di aderire alla Convenzione del 1992 sulla proibizione di sviluppo, produzione, stoccaggio e uso di armi chimiche e sulla loro distruzione.

Il Parlamento europeo approva la creazione del meccanismo di supervisione unica delle banche dell'Eurozona.

#### **12-14 settembre:**

Al termine di tre giorni di colloqui a Ginevra per definire le modalità di smantellamento dell'arsenale chimico siriano, Kerry e Lavrov - che si consultano anche con l'inviato congiunto dell'Onu e della Lega araba Lakhdar Brahimi - trovano un accordo che prevede: la consegna all'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (Opcw) di una lista dettagliata di tale arsenale entro una settimana; lo smantellamento di esso entro la prima metà del 2014; il ricorso al capitolo VII della carta dell'Onu nel caso in cui la Siria

non dovesse rispettare tali impegni. Tuttavia, nei giorni successivi Stati Uniti e Russia divergono sull'interpretazione da dare al ricorso al capitolo VII in caso di inadempimento: per Washington l'adozione delle misure previste in tale capitolo dovrebbe essere automatica, mentre per Mosca essa richiederebbe un'ulteriore autorizzazione da parte del Consiglio di sicurezza dell'Onu.

**13 settembre:**

In Afghanistan i talebani compiono un attacco contro il Consolato americano di Herat.

**15-16 settembre:**

Missione di John Kerry a Gerusalemme (15) e Parigi (16) per consultarsi sulla crisi siriana con Benjamin Netanyahu, Laurent Fabius e William Hague.

**16 settembre:**

Il rapporto degli ispettori dell'Onu sull'uso di armi chimiche in Siria indica che nell'attacco del 21 agosto è stato fatto uso di gas sarin, ma non rivela i responsabili dell'attacco. Il giorno seguente Lavrov e Fabius si incontrano a Mosca per discutere a riguardo.

**17 settembre:**

Le rivelazioni di Edward Snowden sulle attività di spionaggio condotte dagli Stati Uniti nei confronti del Brasile spingono la presidentessa brasiliana Dilma Rousseff a sospendere la visita a Washington prevista per il 23 ottobre.

**18 settembre:**

A pochi giorni dal viaggio del neo-presidente iraniano Hassan Rohani a New York per partecipare all'Assemblea generale dell'Onu, in Iran vengono liberati 11 prigionieri politici. Inoltre, Rohani dichiara in un'intervista al canale televisivo americano Nbc che il suo paese non intende sviluppare l'arma atomica.

In un'intervista rilasciata all'americana Fox News, Assad stima che il costo dell'operazione di smantellamento dell'arsenale chimico siriano sarà di circa un miliardo di dollari e che sarà necessario almeno un anno per completarla.

**19 settembre:**

In Kosovo un agente lituano viene ucciso in un agguato contro un convoglio della missione europea Eulex.

**20 settembre:**

Il governo siriano fornisce all'Opcw una prima serie di dati sul proprio arsenale nucleare.

**21 settembre:**

I miliziani del gruppo fondamentalista somalo Shabab, affiliato ad al-Qaeda ed ostile al Kenya per l'intervento del paese in Somalia contro le proprie milizie nell'ottobre 2011, attaccano il centro commerciale Westgate di Nairobi e prendono in ostaggio le persone presenti nel centro commerciale. L'assalto si conclude dopo 4 giorni, grazie all'intervento delle forze dell'ordine keniane.

**22 settembre:**

Elezioni federali in Germania. I cristiano-democratici della Cdu/Csu guadagnano il 41,5% dei voti, confermando Angela Merkel alla Cancelleria per il suo terzo mandato. I social-democratici della Spd ottengono il 25,7% dei consensi, seguiti dal partito di sinistra Linke con l'8,6% e dai Verdi con l'8,4%. I liberali della Fpd e gli euroscettici dell'Alternativa per la Germania non superano la soglia di sbarramento del 5%.

A Peshawar, in Pakistan, una chiesa cristiana viene colpita da un duplice attentato.



**23 settembre:**

Il tribunale de Il Cairo bandisce le attività della Fratellanza musulmana e delle organizzazioni ad essa associate, ne confisca i beni e ne chiude le sedi.

**24 settembre-1 ottobre:**

A New York si svolge la 68ª Assemblea generale dell'Onu. Nel suo atteso discorso, il presidente iraniano Rohani presenta un'immagine del proprio paese improntata alla moderazione e alla collaborazione internazionale. Per quanto riguarda la questione del programma nucleare iraniano, Rohani ribadisce il diritto dell'Iran a sviluppare un programma pacifico e ad arricchire l'uranio all'interno dei propri confini e, al tempo stesso, annuncia la disponibilità iraniana a riprendere i negoziati internazionali sulla materia.

Il 26 settembre si riunisce il Vertice dei ministri degli Affari esteri dell'Iran e dei paesi del 5+1 (i cinque membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu più la Germania), al margine del quale c'è un incontro bilaterale fra John Kerry ed il suo omologo iraniano Mohammed Javad Zarif. Come annunciato da Catherine Ashton, che presiede l'incontro, i colloqui proseguiranno a Ginevra il 15 ed il 16 ottobre.

Per ragioni di politica interna iraniana, non si concretizza l'ipotesi di un incontro bilaterale fra il presidente americano ed il suo omologo iraniano. Tuttavia, il 27 settembre Obama e Rohani hanno un colloquio telefonico sulla ricerca di una soluzione diplomatica alla questione nucleare, che segna il primo contatto a livello presidenziale fra Stati Uniti ed Iran dalla rivoluzione iraniana del 1979.

L'altro tema che domina la 68ª Assemblea generale è quello della crisi siriana.

**25 settembre:**

In segno di rottura con le tesi negazioniste sostenute dal suo predecessore Ahmadinejad, in un'intervista rilasciata alla Cnn Rohani riconosce e condanna il massacro degli ebrei da parte dei nazisti. Al tempo stesso, però, denuncia l'attuale occupazione dei territori palestinesi da parte di Israele.

**26 settembre:**

La Corte speciale per la Sierra Leone conferma in appello la condanna dell'ex presidente liberiano Charles G. Taylor a cinquanta anni di carcere per crimini di guerra e contro l'umanità.

**27 settembre:**

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu adotta all'unanimità la risoluzione 2118 (2013) sullo smantellamento dell'arsenale chimico siriano entro la metà del 2014. In caso di mancato adempimento da parte della Siria, il Consiglio adotterà misure sotto il capitolo VII della carta, ma – come specificato dal ministro degli Affari esteri russo – la risoluzione 2118 (2013) non autorizza direttamente il ricorso a misure coercitive. Nel testo non vengono indicati i responsabili dell'attacco chimico del 21 agosto.

**28 settembre:**

In Grecia i vertici di Alba dorata, il partito di estrema destra greco che alle ultime elezioni ha ottenuto il 7% dei consensi, vengono arrestati con l'accusa di attività eversive e complicità nell'omicidio del musicista di sinistra Pavlos Fyssas, compiuto ad Atene il 18 settembre.

**29 settembre:**

In Austria le elezioni per il rinnovo del Parlamento vedono la vittoria dei socialdemocratici della Spö (27,1%), seguiti dai conservatori della Övp (23,8%). Il partito di destra Fpö, in forte ascesa, guadagna il 21,4% dei voti. I Verdi ottengono l'11,5% dei consensi.

In Nigeria i dormitori maschili della facoltà di agraria di Gajba vengono attaccati nella notte. L'atto viene attribuito ai miliziani di Boko Haram, ostili al sistema educativo occidentale.

**30 settembre:**

Una serie di autobombe esplode nei quartieri sciiti di Baghdad.

In un incontro bilaterale con il presidente americano alla Casa Bianca, Netanyahu avanza dubbi sulle aperture iraniane ad una soluzione diplomatica della questione nucleare. Obama ribadisce che evitare lo sviluppo dell'arsenale atomico iraniano rientra pienamente fra gli interessi americani.

Negli Stati Uniti la mancanza di un accordo tra democratici e repubblicani sulla riforma sanitaria promossa da Obama fa saltare l'approvazione della legge di spesa, ovvero della legge che autorizza il governo federale a pagare le proprie attività, portando alla sospensione delle attività statali non essenziali.